

## Economia

## L'ORA DELLE START UP IL DEBUTTO NEL BUSINESS



Un momento di festa per celebrare la costituzione di Primo Miglio, acceleratore di imprese attivo a Rimini

# «Così aiutiamo le nuove imprese a muovere i loro primi passi»

L'esperienza di Primo Miglio che segue le aziende nascenti dalla costituzione al posizionamento sul mercato

## RIMINI

## NICOLA STRAZZACAPA

Nomen omen direbbero i latini e mai adagio è più azzeccato per Primo Miglio. L'acceleratore di start up responsabile ha infatti avuto una partenza ben più che... accelerata visti i numeri dei primi 16 mesi di vita: ben 100 colloqui con proponenti di idee d'impresa, 53 start up selezionate per essere incubate e accelerate, 26 inviate a business competition e percorsi formativi e 9 costituite. E ancora, finanziamenti erogati per 133.850 euro (105.085 attraverso il microcredito), 500 ore di consulenza e 50 di formazione professionale mirata offerti gratuitamente e 191 incontri organizzati con i rappresentanti del mondo del lavoro.

A tracciare un primo bilancio, sono la coordinatrice Lisa Rambaldi e Andrea Zanzini, coordinatore di quel Figli del Mondo che è uno dei 26 enti partecipi fondanti di un progetto che era partito con 13 "fondatori" ed è già raddoppiato in corso d'opera.

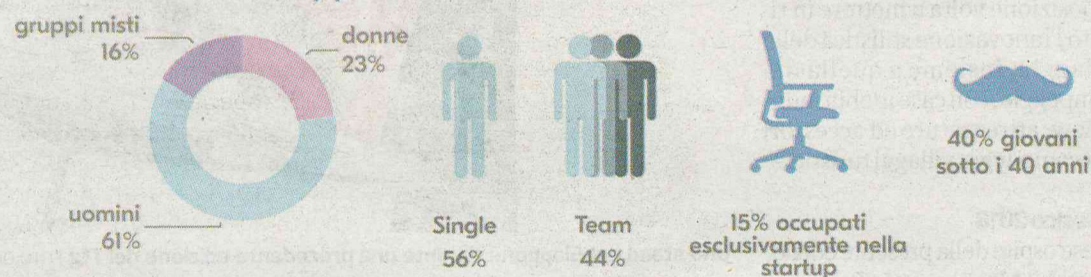
### Come, perché e quando nasce Primo Miglio?

«Il 24 maggio 2017 con la firma di un protocollo d'intesa a Innovation Square, con cui abbiamo fatto il progetto di rete di responsabilità sociale condivisa poi reso possibile anche grazie a un finanziamento della Camera di Commercio regionale. Abbiamo messo insieme enti pubblici e privati, associazioni di categoria e istituti bancari che formano una rete aperta per sostenere la nascita e lo sviluppo di start up a tutto tondo, senza limiti merceologici. Primo Miglio è quindi una convenzione, non ha una forma associativa».

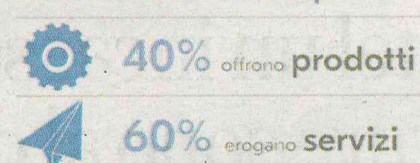
## PIANETA STARTUP

osservatorio sulle 97 startup incontrate nei primi 15 mesi

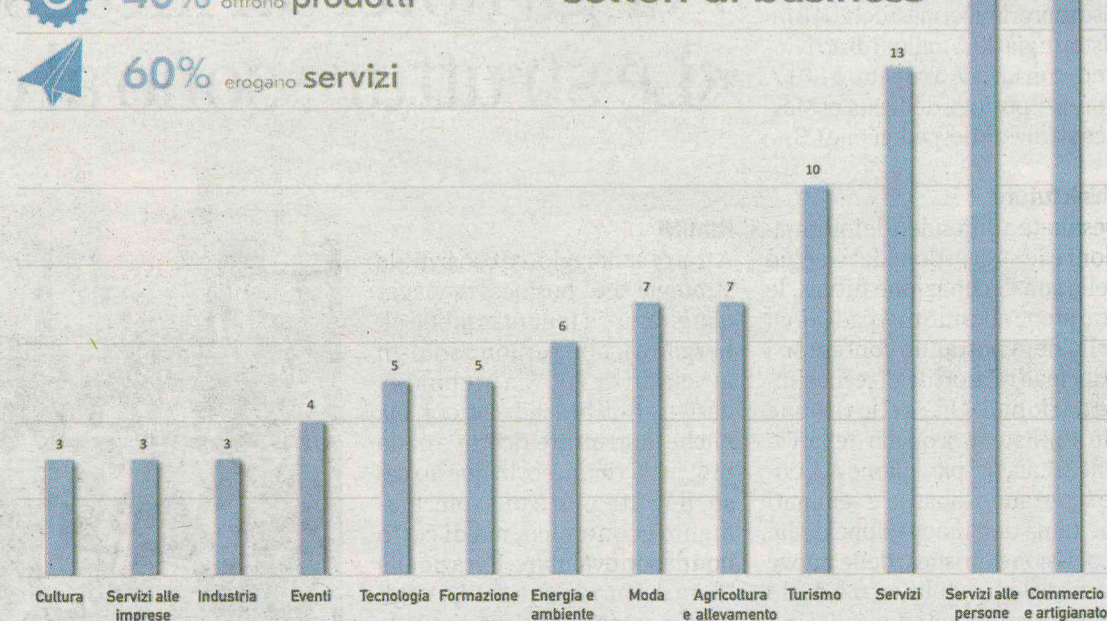
### identikit dello startupper



### identikit delle startup



### settori di business



### Quante start up seguite?

«Sono un centinaio quelle che si sono già rivolte a noi: la metà si avvale dei nostri servizi, per l'altra metà - ancora acerba per entrare nel nostro incubatore - siamo stati invece una sorta di sportello di orientamento ai corsi di aggiornamento. Ci chiamiamo Primo Miglio perché

seguiamo principalmente i primi passi della costituzione di un'impresa, non solo la registrazione alla Camera di Commercio ma anche la creazione di quegli elementi base come il business plan. Ma c'è anche una percentuale di start up già nate che ci chiede una sponda per posizionarsi sul mercato e questo lo

facciamo con il fundraising, la ricerca del credito in banche, cooperative di garanzia o bandi regionali. Per il raccordo con il territorio ecco invece anche lo Speed Date, confronti ad hoc per generare la scintilla e creare relazioni fra giovani start up e imprese del territorio. Il 13 dicembre abbiamo orga-

### I NUMERI DI PRIMO MIGLIO

- :: 97 Startup incontrate in oltre 10 diversi settori merceologici e con sede in Romagna
- :: 9 Startup costituite grazie a Primo Miglio, 8 in fase di costituzione e altre 36 stanno perfezionando il proprio modello di business
- :: 86.390 € Finanziamenti microcredito erogati attraverso il Fondo nazionale per il microcredito
- :: 25.000 € Altri finanziamenti alle startup erogati da istituti di credito aderenti (non microcredito)
- :: 500 Ore di consulenza erogate
- :: 50 Match con imprese e business angels
- :: 50 Ore di formazione professionale mirata
- :: 23 Promotori tra enti pubblici, istituti di credito, enti di formazione, associazioni di categoria, associazioni, etc...

nizzato il primo incontro di matching in Romagna fra una ventina di imprese mature e una dozzina di start up selezionate e accelerate nei primi sei mesi di attività: il 73% dei 45 colloqui ha generato ulteriori contatti e approfondimenti. Ne stiamo organizzando un altro con 12 start up a novembre».

### Cosa si intende per responsabilità sociale d'impresa?

«Va bene fare business, ma con rispetto dell'impatto sociale ed economico. Promuovendo un'economia sana, sostenibile, trasparente e a misura d'uomo. E la responsabilità sociale è perseguita anche nel processo di incubazione e accelerazione: i professionisti impegnati nel progetto mettono a disposizione consulenze gratuite e attività di mentoring».

### Quale è la Start up dominante?

«Il nostro è un territorio fatto di piccolissime aziende e ce ne sono di ogni genere. La cosa curiosa è che spesso l'avvio di una nuova impresa diventa la strada per cambiare modelli, attività e stili di vita: solo il 15% è infatti occupato esclusivamente nella start up, la maggior parte ha un lavoro e un'entrata certa che non soddisfa e vi vede la possibilità di cambiare vita tirando fuori dal cassetto e rilanciando le proprie passioni. E non è come si pensa un universo giovanile: l'utente medio ha infatti 45 anni, è uomo (nel 61% dei casi) e già occupato. Gli under 40 sono appena il 40%, i gruppi misti il 16%, e le donne il 23%. Il 60% intende erogare servizi e il 40% offre prodotti: al primo posto ci sono a pari merito i settori commercio e artigianato e i servizi alla persona con 15 casi a testa. Quelle turistiche sono 10, appena 3 nel settore cultura».